Sintesi intervento Dott. Nicola Cesare Baldrighi

**“Le strategie sostenibili del Grana Padano DOP”**

Come introdotto nel rapporto dell’EEA 1997, Towards ustainable Development for Local Authorities, il termine sostenibilità costituisce la parola-chiave degli anni ’90. Ma, in realtà, sviluppo sostenibile cosa significa? Sostenibile per chi e per che cosa?

Secondo la definizione proposta nel rapporto “Our Common Future” pubblicato nel 1987 dalla Commissione mondiale per l’ambiente e lo sviluppo del Programma delle Nazioni Unite per l’ambiente, per sviluppo sostenibile si intende uno sviluppo in grado di assicurare «il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri».

Quando parliamo di “ambiente” facciamo riferimento anche a una particolare relazione: quella tra la natura e la società che la abita.

Nell’Enciclica “ Laudato Sì - La cura della casa comune” del Santo Padre Francesco, la crescita economica ten­de a produrre automatismi al fine di semplificare i processi e ridurre i costi. Per questo è necessaria un’ecologia economica, capace di indurre a considerare la realtà in maniera più ampia.

Il Santo Padre ci scrive nella stessa Enciclica che “L’ambiente si situa nella logica del ricevere. È un prestito che ogni generazione riceve e deve trasmettere alla generazione successiva”. Il Santo Padre ci esorta pertanto a domandarci “Che tipo di mondo desideriamo trasmet­tere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo?”

Il Consorzio per la tutela del Formaggio Grana Padano, che nasce nel 1954, seguendo i principi dello statuto, è sensibile al tema della sostenibilità dell’ambiente e per questo è da tempo che tratta il tema della sostenibilità ambientale attraverso diversi studi con approcci e metodologie mirati al fine di valutare l’impatto ambientale che ha l’intera filiera produttiva.

Esso riunisce 129 produttori, 153 stagionatori e 160 tra confezionatori e grattugiatori del formaggio Grana Padano per garantire il rispetto della ricetta tradizionale e la sua alta qualità riconoscibile e ritrovabile in ogni singola forma prodotta.

Il Consorzio nasce quindi dalla nostra passione per il territorio in cui viviamo da sempre, dal desiderio di salvaguardare l'esperienza e la competenza tramandata da generazioni e dalla lucida intenzione di voler valorizzare questo ricco tessuto di sapere e di saper-fare, unico e irripetibile.

Il Consorzio, seguendo la propria filosofia e le sue funzioni di tutela, salvaguardia, valorizzazione, informazione del consumatore, ha commissionato importanti ricerche scientifiche sul tema della sostenibilità al fine di ribadire la nostra attenzione alla zona di produzione del formaggio italiano DOP più consumato al mondo.

Il Consorzio proseguirà quindi la strada verso il miglioramento auspicando ad una riduzione dell’impatto ambientale.